Progetto di Insegnamento della Religione Cattolica
realizzato da Valeria Porcari e Suor Reeny

Crescere misericordiosi come il padre

PREMESSA

<<Crescere misericordiosi significa imparare a essere coraggiosi nell'amore concreto e disinteressato, significa diventare grandi tanto nel fisico, quanto nell'intimo. Voi vi state preparando a diventare dei cristiani capaci di scelte e gesti coraggiosi, in grado di costruire ogni giorno, anche nelle piccole cose, un mondo di pace.>>
(Papa Francesco, 28 aprile 2013).
Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L' insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:
- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali e aiutare a formulare le risposte;
- educare e cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Introdurre i bambini alla lettura della Bibbia.
- Aiutarli a porsi in ascolto degli altri e della Parola di Dio.
- Spiegare che Dio è Padre, Dio è amore e vuole il bene dei suoi figli.
- Riconoscere il valore della misericordia di Dio sia verso chi è disposto a dirgli si, sia verso chi è spinto a dirgli no.

CAMPI D'ESPERIENZA

Il sé e l'altro
Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti. Sviluppare un positivo senso di sé e relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento
Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui.

Immagini, suoni e colori
Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (preghiere, gesti…).

La conoscenza del mondo
Osservare con meraviglia ed esplorare il mondo con curiosità.

I discorsi e le parole
Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, rielaborare i contenuti e utilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

- Aumentare la capacità di ascolto.
- Conoscere e interagire positivamente con amici e insegnanti.
- Aiutare i bambini a porsi in ascolto degli altri e della Parola di Dio.
- Aumentare la capacità di collaborare.
- Conoscere la storia di Gesù.
- Comprendere il concetto di perdono e pace.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Risorse
Bambini di 4 e 5 anni.
Un'insegnante e una Suora.

Tempi
UDA 1 – OTTOBRE / NOVEMBRE: I "NO" DETTI A DIO
UDA 2 - DICEMBRE / MARZO: I "SI" DETTI A DIO

UDA 3 - APRILE / MAGGIO: L'ESPERIENZA DELLA MISERICORDIA DI DIO
Approfondimenti nei mesi di dicembre e marzo dei temi del Natale e della Pasqua.

Spazi
Sezione e salone della scuola.

METODOLOGIA

- Ascolto di Brani della Bibbia.
- Drammatizzazione degli eventi narrati.
- Proposte di gioco simbolico.
- Rielaborazione verbale dei racconti ascoltati e delle esperienze vissute.
- Attività grafico – pittoriche e manipolative.
- Attività espressive.

ATTIVITA'

In direzione degli obiettivi generali e specifici si proporranno diverse attività che qui saranno suddivise per tematiche di apprendimento:

I "NO" DETTI A DIO
- Osservazione del dipinto "Il Paradiso" di Marc Chagall, conservato al Museo nazionale messaggio biblico di Nizza. Ci soffermiamo sulla figura angelica sopra Adamo ed Eva, suprema incarnazione dell'amore del Creatore per le sue creature. Nell'opera, Adamo ed Eva diventano i gambi dei mazzi di fiori intorno all'Angelo, in un insieme che si assimila all'albero della vita. L'uomo, la donna e il serpente recitano la tragedia del peccato originale. I progenitori, strettamente abbracciati, portano insieme la responsabilità del peccato. Il loro peccato è chiamato "originale" perché fu commesso all'origine dell'umanità e perché fu l'origine di tutti i peccati degli uomini. Il peccato originale si può anche chiamare egoismo.
- Ricostruiamo sul cartellone il collage dell'albero della vita con materiali di riciclo.
- Lettura del libro " Battista il lupo egoista" di Daniela Volpi, M. Cristina Volpi. Da lupo egoista che rifiuta di aiutare i suoi genitori e amici, una volta rimasto solo, decide di fare qualcosa per loro senza chiedere nulla in cambio, diventando così Battista Lupo Altruista.
- Drammatizzazione del racconto. Scheda con tre sequenze della storia da riordinare temporalmente. Alla fine ogni bambino dovrà pensare a quale gesto altruista potrebbe fare e lo dovrà rappresentare graficamente.
- Lettura della favola "Il gigante egoista" di Oscar Wilde. Ci soffermiamo sull'immagine del gelo dell'inverno che simboleggia il cuore del gigante che non voleva condividere il suo giardino. Il gelo se ne va solo quando anche il cuore del gigante si apre agli altri.
- Laboratorio di scienza ispirato al cuore freddo del gigante: mettere acqua e colore rosso in formine di ghiaccio a forma di cuore. Il giorno dopo vedremo che l'acqua con il freddo del freezer si è solidificata. Mettiamo il cuore ghiacciato in un bicchiere trasparente. Il giorno successivo osserviamo che il ghiacciolo si è trasformato di nuovo in liquido. Utilizziamo l'acqua rossa ottenuta per colorare un cuore di cartoncino.

I "SI" DETTI A DIO

- Maria disse "SI" a Dio. Rispose all'angelo: "Eccomi sono la serva del Signore: si compia in me la tua parola" (Lc 1, 38).
- Gioco del postino e del mimo. Prepariamo una busta con all'interno disegni che rappresentano varie azioni, come cantare, mangiare, ecc.. Il bambino postino consegna all'amico scelto un'azione, che lui deve mimare. Gli altri bambini devono indovinare.
- Osservazione del dipinto "Annunciazione" di Beato Angelico, conservato nel Museo del Prado a Madrid. Ci soffermiamo sulla figura di Maria e di come si "piega" alla volontà del Signore. Particolare della cacciata di Adamo ed Eva, vediamo se i bambini riescono a riconoscerli. Evidenziare il raggio di luce divina che, attraverso la colomba dello Spirito Santo, va ad illuminare la Vergine.
- Gesù disse fu sempre fedele al Padre, gli disse sempre "SI". "Sia fatta la tua volontà" (Lc 22, 42). In croce, prima di morire, Gesù pregò: "Padre nelle tue mani affido la mia vita" (Lc 23, 46).
- Proviamo a pensare come ci sentiamo quando diciamo di SI ai nostri genitori. Come reagiscono di fronte ad un nostro si? Gioco simbolico ispirato alle emozioni che proviamo quando un nostro compagno risponde SI o NO ad una nostra richiesta. Alla fine costruiamo un SI con la pasta di sale, lo impacchettiamo e facciamo un regalo ai nostri genitori o ad un nostro amichetto.
- I Santi erano fanciulli, uomini, donne come noi. Nella loro vita hanno cercato Dio con tutto il cuore e aiutato le persone più bisognose. Sono amici di Gesù e anche nostri amici: ci proteggono e pregano per noi. Ciascuno di noi porta il nome di un Santo. Conosciamo la storia del Santo che porta il nostro nome.
- Ogni bambino costruirà il proprio cartellino del nome, che servirà per il laboratorio di prescrittura, partendo da un cartoncino con lo stampato maiuscolo tratteggiato.

LA MISERICORDIA DI DIO

- Gioco psicomotorio con la corda: ognuno è legato a Dio da una corda. Quando commetti una colpa, la corda si spezza. Ma appena ti penti, Dio fa subito un nodo e la corda si accorcia: ti avvicini un poco di più a lui. Così di colpa in colpa, di pentimento in pentimento, di nodo in nodo, ci avviciniamo sempre di più, e si arriva al cuore di Dio! Tutto è grazia... anche i peccati!…
- Lettura del libro "L'albero" di Shel Silverstein: l'amore dell'albero verso il bambino simboleggia l'amore assoluto di Gesù verso l'uomo.
- Drammatizzazione del racconto. Scheda con tre sequenze della storia da riordinare temporalmente.
- Lettura del racconto "La porta piccola è sempre aperta". Ci soffermiamo sul gesto del ragazzo che guarda il biglietto che ha in tasca come per farsi forza. Costruiamo anche noi il nostro biglietto da conservare e guardare per ricordarci dell'amore di Dio.
- Osservazione del dipinto "Il Ritorno del figliol prodigo" di Rembrandt, conservato nel Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Ci soffermiamo sulle mani del padre.
- Lettura della parabola del padre misericordioso (Lc 15). Soffermarsi sulla bellezza del perdono e di come ci sentiamo quando ci viene detto "scusa" da un amico.
- Vediamo quanti modi conosciamo per fare PACE e costruiamo insieme lo striscione della pace. Alla fine proviamo ad abbracciarci. Cosa proviamo?
- Osservazione del dipinto di Piero della Francesca "Madonna della Misericordia", conservato nel Museo Civico di Sansepolcro ad Arezzo. Ci soffermiamo sull'accoglienza dell'ampio mantello e sul fatto che l'amore di Dio è rivolto a tutti.

METODOLOGIE TRASVERSALI ALLE TEMATICHE

- Circle time: il bambino racconta, commenta, si confronta.
- Rappresentazioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo, su foglio e cartellone per rielaborare i contenuti proposti e documentare le attività svolte.
- Letture e narrazioni.
- Drammatizzazione.

VERIFICA

La verifica verrà fatta alla fine dell'esplorazione di ogni tematica, tramite:
- rappresentazioni grafico-pittoriche: ai bambini verrà chiesto di rileggere le esperienze vissute relative alle attività affrontate e di metterle a confronto individuandone i punti in comune e le differenze.
- Fotografie prodotte: anch'esse verranno riviste con i bambini per verificare i loro ricordi e l'apprendimento dei contenuti relativi alle attività fotografate.
- Domande specifiche poste dall'insegnante.
- Rilettura di brani significativi.
- Raccolta di verbalizzazioni delle conversazioni individuali e di gruppo.
- Osservazione sistematica del comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte (Scheda di osservazione delle attività FISM).